



Federazione Autonoma Bancari Italiani
Segreteria Centrale Organo di Coordinamento

Banca Monte dei Paschi di Siena

E-mail: info@fabimps.it - sito web: www.fabimps.it



L'Azienda con lettera in data di oggi, che alleghiamo, ha attivato le procedure previste dal CCNL di Categoria e relative al nuovo Piano Industriale 2013/2017 del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, illustrato dal Direttore Generale, Dott. Fabrizio VIOLA, alle Segreterie Centrali di Coordinamento in data 9 ottobre 2013 e 6 febbraio 2014. Il primo incontro in proposito è previsto per il giorno martedì 8 luglio p.v. alle ore 11.00 in Siena, P.zza Salimbeni.

Gli incontri successivi, ad oggi programmati, si terranno nelle giornate del 15 luglio e 16 luglio.

Il nuovo Piano Industriale è stato sottoposto da parte dei vertici del Gruppo MPS prima agli Organismi nazionali (Bankitalia e Ministero del Tesoro) ed ha, successivamente, ricevuto la definitiva autorizzazione dal Commissario alla Concorrenza, Joaquín Almunia, dell'Unione Europea.

Ricordiamo, brevemente, i tratti salienti del nuovo Piano Industriale che si inserisce sulle previsioni di quello precedente (2012/2015), ipotizzando uscite di organici per complessive 8.000 unità rispetto alle 4.600 inizialmente previste.

Questo il dettaglio rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Viola:

- 2.700 uscite già effettuate nel periodo 2011-2013, anche in applicazione dell'Accordo 19/12/2012;
- 1.066 uscite già conseguite tramite la cessione delle attività di back office (accordo 21 dicembre 2013 per cessione di ramo d'azienda a Fruendo Srl);
- 600 uscite da attuarsi tramite la cessione di attività non strategiche;
- 700 uscite calcolate nel prossimo quadriennio per normale turn-over;
- 2.900 uscite stimate attraverso l'utilizzo del Fondo di solidarietà dall'anno 2014 all'anno 2017.

La FABI ribadisce l'assoluta indisponibilità a sottoscrivere accordi che non prevedano la volontarietà nell'utilizzo del Fondo esuberi.

La FABI, inoltre, ritiene che alle Lavoratrici e Lavoratori di MPS non debbano essere richiesti ulteriori sacrifici rispetto a quelli già, sino ad oggi, sopportati.

La Segreteria Centrale

1 luglio 2014